

Proponente: Marco Bonsanto

**MOZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI
DEL LICEO ARTISTICO STATALE “MODIGLIANI” DI PADOVA**

In considerazione del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, del Decreto ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, della Circolare n. 958 del 5 aprile 2023, che istituiscono le figure complementari del docente Tutor e del docente Orientatore, stabiliscono i loro compiti e individuano il loro compenso economico, il Collegio docenti del Liceo Artistico Statale “Modigliani” di Padova dichiara:

il proprio dissenso rispetto allo spirito complessivo della riforma e la conseguente indisponibilità a ricoprire i ruoli richiesti dalla normativa citata.

E ciò per le seguenti motivazioni:

1. L'attuale riforma si inserisce a pieno titolo in un processo pluriventennale di trasformazione della della Scuola italiana da istituzione volta all'istruzione e alla formazione culturale e sociale degli individui (*bildung*) a luogo di formattazione professionale della persona (*vocational training*), con la conseguente corrosione delle ore di insegnamento a favore di attività extra-curricolari e dello svuotamento dei contenuti a favore di astratte e unidirezionali “competenze”.
2. La quotidiana didattica dei docenti è attività che contribuisce già e sommamente all'*orientamento* degli studenti, perché mira alla conoscenza di sé, fa emergere le potenzialità dello studente, individua le criticità e i percorsi da compiere per superarle. Essa si rivolge alla persona nella sua globalità, forma lo spirito critico, educa alla bellezza e alla ricerca di senso - fornisce insomma tutti gli strumenti perché ciascuno possa individuare da sé le proprie finalità di vita e gli strumenti più adatti per raggiungerli. In una parola: perché sia *libero*.
3. Le figure di Tutor e Orientatore, viceversa, mutano notevolmente il ruolo dell'insegnante, svilendo i docenti a funzioni improvvisate di “psicologi”, motivatori, certificatori di competenze, consulenti delle risorse umane, imbonitori di servizi vari. Questo è contrario alla nostra professionalità e all'autentica missione dell'insegnante!
4. L'idea di *personalizzare* il percorso di apprendimento, a prima vista auspicabile, va di fatto contro il preciso compito della scuola democratica, che è di fornire a tutti le stesse dotazioni di base superando (e non assecondandole!) le differenze personali, famigliari e territoriali di partenza. Saranno poi i percorsi d'istruzione post-diploma a soddisfare le esigenze specifiche maturate da ciascuno. Viceversa, con le figure del Tutor e dell'Orientatore si vogliono radicalizzare le diseguaglianze iniziali divaricandole in percorsi di studio *à la carte* che limiteranno precocemente la possibilità di evoluzione e cambiamento degli studenti, contribuendo ad una loro precoce “schedatura” a favore di logiche di mercato.

5. I ruoli di Tutor e Orientatore rientrano in quel processo di presunta “valorizzazione” dei docenti, che ha in realtà la finalità di minare l’unità del Collegio. La riforma introduce infatti la logica della competizione in un ambiente, la scuola, che richiede forme di collaborazione e continuo confronto tra colleghi. Le due figure, per es., a quanto si apprende godranno di un incremento del punteggio ai fini delle graduatorie interne e della mobilità, oltre che di ingenti risorse economiche (150 milioni) a copertura dei loro ruoli. Attualmente queste risorse sono stornate dal PNRR, ma nei prossimi anni entreranno a regime probabilmente dai tagli al settore scolastico e dalla rimodulazione degli stipendi in base al cd. “merito”.

Infine, e più grave, in nome di presunte competenze conseguite con sole 20 ore di formazione online le nuove figure interverranno progressivamente sul lavoro dei colleghi minandone di fatto la *libertà d’insegnamento* ed esautorando il ruolo dei Consigli di Classe nelle funzioni concorrenti.

6. La vera valorizzazione delle competenze professionali dei docenti passa anzitutto per il riscontro di un adeguato riconoscimento stipendiale collettivo, che ridia dignità economica e sociale all’insegnamento, evitando che i docenti diventino soggetti permeabili rispetto a proposte divisorie e a nuovi, deleteri compiti burocratici.

Favorevoli: 43

Contrari: 23

Astenuti: 14

Il Collegio approva a maggioranza.